SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 3765

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore FILIPPELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 FEBBRAIO 2006

Incentivi in favore degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo della Guardia di finanza ed alla Polizia di Stato trasferiti nelle sedi di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia

---

TIPOGRAFIA DEL SENATO (650)

ONOREVOLI SENATORI. – Una delle cause principali della insoddisfacente risposta dello Stato alla criminalità è rappresentata dalla carenza di organico di operatori delle Forze di Polizia nelle zone più «a rischio» del territorio nazionale.

Come noto, la situazione della sicurezza pubblica nella regione Calabria è caratterizzata dall'incombente ed opprimente presenza di un'agguerita criminalità organizzata, la «'ndrangheta», divisa in cosche di cui è nota, a livello nazionale ed internazionale, la potenza e la ferocia. È indubbio che a tutt'oggi la criminalità organizzata locale calabrese è fortemente radicata nel tessuto sociale, favorita dal carattere familiare dei gruppi mafiosi che ne accresce la capacità di coesione impedendo, di fatto, il diffondersi del pentitismo. Gli interessi della criminalità organizzata di questa regione si estendono a più settori: il traffico di stupefacenti e di armi, l'estorsione, il controllo dei pubblici appalti, le attività finanziarie e commerciali, il riciclaggio di denaro sporco. Gran parte dei proventi illeciti viene infatti reinvestito, consentendo per un verso la costituzione di un monopolio di fatto della mafia nel settore in cui interviene e, per altro verso, costituendo solide basi per nuove fonti di arricchimento. Tale fenomeno dipende, purtroppo, anche dalla insufficiente disponibilità di strutture adeguate ad ospitare gli operatori delle Forze dell'ordine e le loro famiglie, nonché alle particolari condizioni ambientali ed al clima di frequente intimidazione ed alla impossibilità di svolgere le funzioni in condizioni prossime alla normalità. Con la presente proposta di legge si propone che lo Stato italiano e, *in primis,* il legislatore introducano nuovi incentivi per incoraggiare il trasferimento a domanda, ovvero scoraggiare il volontario allontanamento, rispetto alle sedi delle Forze dell'ordine che rimangono scoperte. Detta proposta di legge si muove in tale ottica e limita la fruizione degli incentivi alle sedi della regione Calabria, avendo riguardo sia agli indici di copertura registrati negli ultimi anni, nonostante le misure di intervento straordinarie messe in atto dal Governo a seguito dell'omicidio del vicepresidente del consiglio regionale della Calabria Francesco Fortugno avvenuto nell'ottobre dello scorso anno abbiano comportato un successivo incremento dell'organico delle Forze di polizia, sia alla presenza di organizzazioni malavitose. Con il presente disegno di legge si parte dal seguente presupposto: poiché il trasferimento attiene ad una dislocazione geografica, e non all'esercizio di determinate funzioni, nulla vieta a chi intenda fruire dei maggiori vantaggi economici di chiedere di recarsi nella sede più disagiata. Inoltre i benefici previsti dalla presente proposta di legge mirano a non accentuare la lontananza dalla famiglia, o comunque dall'ambiente di provenienza, fatti che rappresentano una delle ragioni del frequente volontario allontanamento dalle sedi provinciali più bisognose e a rischio del nostro Paese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il trasferimento d'ufficio, nonché quello a domanda, degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo della Guardia di finanza e alla Polizia di Stato presso le sedi e gli uffici di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia dà diritto all'alloggio di servizio o al rimborso del suo equivalente economico ed al trattamento di missione, nella misura integrale, come previsto dalle disposizioni vigenti, per tutta la durata della permanenza, e comunque per un periodo non superiore a quattro anni.

Art. 2.

1. Il trasferimento d'ufficio nonché quello a domanda presso le sedi indicate all'articolo 1, dà diritto ad un aumento degli emolumenti contrattuali degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo della Guardia di finanza e alla Polizia di Stato, pari al 20 per cento, e la durata della permanenza presso le medesime sedi è valutata ai fini dell'anzianità di servizio utile al raggiungimento dell'età pensionabile, nonché di quella utile per la progressione di carriera, in misura maggiorata di un quinto.

€ 0,50